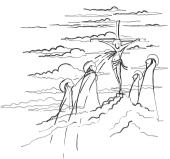


Antocchia Immacolata Adelfia

Via Crucis 09.03.2012



CANTO D'INGRESSO: Apri le tue braccia

5. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

5. Al Dio della speranza che nel suo Figlio si è fatto certezza di vita eterna, sia con tutti voi

T. E con il tuo spirito

Preghiamo

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Prima Stazione - Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso;

e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà".

Riflessione

A voi che non contate nulla agli occhi degli uomini, ma che davanti agli occhi di Dio siete grandi, coraggio! Dio non fa graduatorie. Non sempre si lascia incantare da chi sa parlare meglio. Non sempre, rispetto ai sospiri dignitosi del povero, dà la precedenza al canto gregoriano che risuona nelle chiese. Non sempre si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto non si accorga del tanfo che sale dai sotterranei della storia.

Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero del tuo amore ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Seconda Stazione - Gesù prende la croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo". (Gv 19, 17-18)

Riflessione

La **croce** l'abbiamo inquadrata nella cornice della sapienza umana e nel telaio della sublimità di parola. L'abbiamo attaccata con rive

renza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore. Pende dal nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte. Le rivolgiamo inchini e incensazioni in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. L'abbiamo isolata, sia pure con tutti i riguardi che merita.

Preghiamo

Signore, tu che hai detto: "Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero", aiutaci ad accoglierlo nella nostra storia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Terza Stazione - Gesù cade la prima volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

lo sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha spezzato le mie ossa. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri...

Riflessione

Dal deserto del digiuno e dalla tentazione fino al monte Calvario, Gesù passa attraverso le strade scoscese di questa terra. E quando arriva ai primi tornanti del Calvario, non cerca deviazioni di comodo, ma vi si inerpica fino alla croce.

Sì, la pace, prima che traguardo, è cammino. E per giunta, cammino in salita. Vuol dire, allora, che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

Preghiamo

Signore, donaci di ripetere sempre con te: "Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Quarta Stazione - Gesù incontra sua madre

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2, 34-35)

Riflessione

Nessun linguaggio umano deve essere stato così pregnante come quello di **Maria**. Fatto di monosillabi, veloci come un **sì**. o di sussurri, brevi come un **fiat**. o di abbandoni, totali come un **Amen**. o di **riverberi biblici**, ricuciti dal filo di una sapienza antica, alimentata da fecondi silenzi.

Preghiamo

Maria, aiutaci, perché nella brevità di un sì, detto all'Unico, ci sia dolce perderci. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Quinta Stazione - Gesù è aiutato da Simone di Cirene

- V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.
- R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio" (*Mc 15, 21-22*)

Breve Riflessione

Preghiamo

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero dei amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen

C. Il signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre Figlio e Spirito Santo.

T. Amen

CANTO FINALE: Albero di vita

liberazione, portati da donne ansimanti dopo lunghe corse sull'erba. E' l'incontro di compagni trafelati sulla strada polverosa. E' il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più e che invece corre di bocca in bocca ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici. E' la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo. E' la festa degli ex delusi della vita, nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza. Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra, la tieni nascosta: forse per farmi capire che anche tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con te. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "rosicchiare la vita"...Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te!

Preghiamo

Mio Signore e mio Dio, credo alla tua risurrezione e voglio vivere alla tua presenza per non considerarmi mai solo e abbandonato. Scenda, o Padre, la tua benedizione su di noi che abbiamo commemorato la passione e morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Riflessione

L'amore per Cristo che non abbia il marchio della totalità è ambiguo, il *part-time* non è ammissibile. Il "servizio a ore", in cui magari per ogni eccedenza chiediamo compensi maggiorati come un operaio che esige lo straordinario, sa di mercificazione. In concreto, innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire conoscenza profonda di lui, assimilazione dei suo pensiero, accoglimento senza sconti delle esigenze radicali del Vangelo.

Preghiamo

Donaci, Signore, di non sentirci costretti nell'aiutarti a portare la croce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Tí rendíamo grazíe

Sesta Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso". (Isaia 50, 6-7)

Riflessione

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto o abbiamo coperto chissà quali interminabili rettilinei. E' perché, purtroppo, molti passi li abbiamo consumati sui viottoli nostri, e non sui tuoi sentieri, seguendo i tracciati involuti della nostra caparbietà faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola.

Preghiamo

Grazie, Signore, perché ci conservi nel tuo amore, e non ti sei ancora stancato delle nostre povertà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Settima Stazione - Gesù cade la seconda volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Oltraggiato non rispondeva con oltraggi,

e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia".

(Pietro 2, 23-24)

Riflessione

Stare con Gesù significa mettere il Vangelo al centro della nostra vita personale e comunitaria. Lasciarsi contaminare inguaribilmente dalla **speranza della risurrezione**. Affrontare le tribolazioni, il dolore e perfino la morte, sapendo che verranno giorni in cui "**non ci sarà né lutto né pianto**", e tutte le lacrime saranno asciugate dal volto degli uomini.

Preghiamo

Signore, quando ci sentiamo feriti nell'amore, fa' che ricordiamo le tue parole: "Imparate da me che sono mite e umile di cuore". Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Ottava Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù, e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua" (Gv 19, 31-34)

Riflessione

E' vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi. Anche noi oggi siamo chiamati a un compito di portata storica: "Sciogliere le catene inique, togliere i legami dal giogo, rimandare liberi gli oppressi" (Isaia 58, 6).

Preghiamo

Signore, insegnaci a vedere oltre la croce la gioia, oltre la morte la vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Quattordicesima Stazione - Gesù è posto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino, e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino" (Gv 20, 41-42)

Riflessione

Coraggio, comunque! Noi credenti, nonostante tutto, possiamo contare sulla **Pasqua**. E sulla **Domenica**, che è l'edizione settimanale della Pasqua. Essa è il giorno dei macigni che rotolano via dall'imboccatura dei sepolcri. **E' l'intreccio di annunci di**

Dodicesima Stazione - Gesù muore in croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E chinato il capo, spirò" (Gv 19, 28-30)

Riflessione

"Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio". Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo. "Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio", solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da parte di Dio. La mia, la tua, le nostre croci sono provvisorie.

Preghiamo

Gesù, aiutaci a vedere anche nelle nostre croci, e nella stessa croce, un mezzo per ricambiare il tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Tredicesima Stazione - Gesù è deposto dalla croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno

- V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.
- R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?" (Lc 23, 27-28. 31))

Riflessione

Coraggio, fratello che soffri. Non angosciarti tu che, per un tracollo improvviso, vedi i tuoi beni pignorati, i tuoi progetti in frantumi, le tue fatiche distrutte. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza. Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria".

Preghiamo

O Signore, la visione del tuo volto ci aiuti a rientrare in noi stessi e a piangere sinceramente sui nostri peccati. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Nona Stazione - Gesù cade la terza volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte al suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte".

(Isaia 53, 7-8b)

Riflessione

Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del calvario e avrete sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia, e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile. Che il vostro dolore ha alimentato l'economia sommersa della grazia. Che il vostro martirio non è stato assurdo, ma ha ingrossato il fiume della redenzione raggiungendo i più remoti angoli della terra.

Preghiamo

Aiutaci, Signore, a capire che la nostra storia crocifissa è già impregnata di risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...

Decima Stazione - Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte". (Salmo 22, 17-19)

Riflessione

"Chi sta alla tavola dell'eucaristia deve "deporre le vesti". Le vesti del tornaconto, del calcolo, dell'interesse personale, per assumere la nudità della comunione. Deporre le vesti della ricchezza, del lusso, dello spreco, della mentalità borghese, per indossare le trasparenze della modestia, della semplicità, della leggerezza. Dobbiamo abbandonare i segni del potere, per conservare il potere dei segni.

Preghiamo

Dacci, Signore, di divenire compagni di tutti coloro che rimangono indietro o sono scavalcati dagli altri. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Prendí la mía víta

Undicesima Stazione - Gesù è inchiodato sulla croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

"Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. C'era anche una scritta, sopra il suo capo: "Questi è il re dei Giudei" (Lc 23, 33-34.38)

Riflessione

Non sfugge a nessuno che stiamo vivendo giorni quali ci sembrava di non dover vivere mai. Perfino ad attardarsi sulla rievocazione delle violenze si dà l'impressione di essere stancamente ripetitivi. La situazione internazionale, gli eccidi, gli spettacoli della fame ci sfilano davanti agli occhi come grondaie inconsumabili, e si ha la tentazione di pensare a situazioni senza sbocco. La nostra coscienza morale esce schiacciata da questa temperie di dolore. E' il tempo del torchio. Il nostro animo si gonfia di turbamento. Siamo presi dallo sconforto.

Preghiamo

Metti in noi, Signore, la convinzione dell'amore infinito che perdona. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO: Santa madre, deh, voi fate...